Protagonista della disavventura un ottantenne malato oncologico
Ha prenotato l'esame in intramoenia poiché i tempi di attesa erano lunghi

Al San Paolo 600 euro per una Tac ma è un errore: ne costava "solo" 384

IL CASO

Secento euro per una Tac. L'importo da capogiro è però un errore materiale, la Asl se accorge, si scusa con il paziente, che deve comunque pagare 384 euro per l'esame svolto in modalità intramoenia (priva-

to) al San Paolo. Protagonista della disavventura è un ottantenne, malato oncologico, che ha atteso da gennaio a ottobre per sottoporsi a una Tac. «Passavano i mesi, ma l'esame era impossibile da prenotare - ha raccontato il figlio del paziente - Il Covid poi ha bloccato tutto e, quando finalmente la Asl ha riaperto le prenotazioni, ci

hanno detto che bisognava ricominciare l'iter da capo».

La famiglia ha optato per prenotare una Tac privatamente, avvalendosi delle prestazioni in libera professione al San Paolo. A sorprendere questa volta è il costo del servizio: «All'accettazione è risultato un importo da pagare di 600 euro, quando al telefono

mi avevano detto 384. Oltre a dover aspettare nove mesi per un esame da fare entro 60 giorni, hanno anche sbagliato». «Dai controlli è emerso che è stata emessa per errore di digitazione una ricevuta da 600 euro al posto di quella corretta - spiega Asl - Un errore corretto in 24 ore su iniziativa dell'azienda. Siamo disponibili a un confronto sul caso specifico, ribadiamo solidarietà per le difficoltà incontrate e fiducia ai nostri operatori. Durante il lockdown sono state sospese le sole prestazioni non urgenti, tutte oggetto di un richiamo telefonico. Le urgenze sono state eseguite. Il lockdown ha allungato le attese per alcuni esami, ma si sta avviando con una programmazione ad hoc». —

L. B.